



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 7 dell'ordine del giorno della seduta del 27/8/2015

Form containing subject details: N. 14 del Reg., Data: 27/8/2015, Oggetto: Attività di prospezione petrolifera al largo delle coste pugliesi. Determinazioni.

L'anno Duemilaquindici, il giorno 27 del mese di agosto, alle ore 18,00 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Maria Angela Ettore

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

Table with 3 columns: Number, Name, Presente, Assente. Lists 17 council members with their attendance status.

Table with 3 columns: Number, Name, Presente, Assente. Lists 16 council members with their attendance status.

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

**Il Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Dirigente all'Urbanistica Ing. Stasi, iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno, avente per oggetto "**Attività di prospezione petrolifera al largo delle coste pugliesi. Determinazioni.**", e depositata agli atti del Consiglio Comunale.

In tal senso, avendo l'assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di deliberazione, **il Presidente** dichiara aperta la discussione.

Viene dato atto che si allontana il Presidente ed assume le funzioni il Vice Presidente Capone, per cui i presenti in aula passano da 26 a 25.

Intervengono i **Consiglieri lima - Di Lernia - De Laurentis - Laurora Francesco - Procacci A. - Lops - De Toma - Briguglio**, per esprimere considerazioni ed osservazioni in merito nonché dichiarazioni di voto favorevole alla proposta in esame, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che è rientrato in aula la Consiglieria Barresi; e che si sono allontanati i Consiglieri Cormio e Corrado, per cui i presenti in aula passano da 25 a 24.

A questo punto, così come da resocontazione dattiloscritta allegata, interviene **l'Assessore Bologna** per chiarimenti in ordine a quanto rilevato dai Consiglieri intervenuti nel corso del dibattito.

Quindi, non essendoci altri interventi, **il Vice Presidente Capone**, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione in esame.

La votazione riporta il seguente risultato:

**Presenti: n.24**

**Assenti: n.9** (Florio - Tomasicchio - Ferrante - Avantario - Cormio - Loconte - Merra - Lapi - Corrado)

**Voti favorevoli: n.24** (Bottaro - Papagni - Laurora C. - Procacci A. - Laurora T. - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Nenna - Amoruso - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Tolomeo - Loyecchio - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Di Lernia - De Toma - Lima - Procacci C.)

La proposta viene dichiarata approvata all'unanimità dai 24 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSTATATO** che, con l'approvazione del Decreto Legge n° 133 del 12 settembre 2014, recante *“Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”* (c.d. decreto *“Sblocca-Italia”*), sono state introdotte una serie di misure che influenzano sensibilmente il territorio della nostra Regione, con particolare riferimento agli articoli 37 e 38;

**CONSIDERATO** che il predetto decreto legge *“Sblocca Italia”*, peraltro convertito nella Legge 11 novembre 2014, n°164, con particolare ed esplicito riferimento all'art.37 qualifica le attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi e la realizzazione degli oleodotti e dei gasdotti come di **“interesse strategico”**, di **“pubblica utilità”** e **“indifferibili”**, con ciò operando limitazione alle prerogative, riconosciute dalla Costituzione agli Enti territoriali, in ordine all'esercizio delle funzioni amministrative, come ad es. relativamente ai piani di gestione e tutela del territorio, ai piani urbanistici ed edilizi, nonché ai piani paesaggistici;

**ACCLARATO** che non viene fornita **“prova alcuna”** circa l'effettiva strategicità di tali attività, prova che giustificherebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali;

**RILEVATO**, comunque, che l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa, da parte dello Stato, deve espletarsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione, ossia garantendo agli Enti territoriali l'effettiva partecipazione ai procedimenti che concernono le decisioni in detta materia;

**CONSIDERATO**, altresì, che il successivo art. 38 dello *“Sblocca Italia”*, stabilendo che la rete di stoccaggio di gas naturale, nonché le attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi sono di interesse strategico, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, prevede:

- che il titolo concessorio unico contenga il **“vincolo preordinato all'esproprio dei beni”** già a partire dalla fase della ricerca, con ciò determinando un notevolissimo affievolimento, se non addirittura un inammissibile svuotamento, del diritto di proprietà del privato;

- che **“qualora le opere comportino una variazione del piano urbanistico, la relativa autorizzazione ha effetto di variante urbanistica”** con ciò determinando l'annullamento del diritto delle comunità nello scegliere il proprio modello di sviluppo;

**RILEVATO** che il precitato art. 38 concedeva tempo, agli uffici regionali, fino al 31 marzo 2015 di portare a termine tutti i procedimenti con il rilascio delle autorizzazioni di merito surrogando, in caso contrario, in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la chiusura delle autorizzazioni tramite apposita conferenza di servizio, dandone comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico e, di fatto, pertanto introducendo una nuova disciplina dell'efficacia degli atti di assenso, che devono trovare espressione in seno alla Conferenza così da conseguire il risultato, davvero aberrante e lesivo della potestà legislativa, di considerare la partecipazione della Regione al procedimento alla stregua di qualsiasi amministrazione pubblica, chiamata a rilasciare un semplice nulla osta o una mera autorizzazione, come semplice atto **“amministrativo”** e non **“politico”** come devono essere gli atti regionali.

**CONSTATATO** che il comma 5 del predetto art. 38 precisa che sarà autorizzato un **“titolo concessorio unico”** per tutto il progetto oggetto di valutazione, così vanificando le eventuali

richieste ed approfondimenti, da parte delle amministrazioni locali, nonché operando di fatto il superamento delle precedenti distinzioni esistenti tra procedura per l'autorizzazione delle attività di prospezione e procedura per l'autorizzazione per le attività di trivellazione;

**RILEVATO** che con il Decreto del MISE del 25 marzo 2015, si dà attuazione all'art. 38 dello "Sblocca Italia" attraverso la predisposizione del nuovo "Disciplinare – tipo" il quale prevede un successivo permesso di 30 anni per le attività di trivellazione prorogabile, una o più volte, per un periodo non superiore a 10 anni;

**CONSIDERATO** che l'aggiunta del comma 11 all'art. 38 dello "Sblocca Italia", modifica pesantemente l'art. 1 – comma 82 sexies - della legge n° 239 del 23 agosto 2004, con la sola aggiunta della seguente frase: "*e la reiniezione delle acque di strato o della frazione gassosa estratta in giacimento*" che comporterebbe la stimolazione delle attività di faglia sismica, soprattutto nelle aree classificate ad "*elevato rischio sismico*" come dimostrato da numerosi studi;

**ACCLARATO** che tale iniziale decreto legge va a modificare la legge n° 9 del 9 gennaio 1991, il Decreto Legislativo n° 625 del 25 novembre 1996, il DPR n° 327 dell'8 giugno 2001, il Decreto Legislativo n° 164 del 23 maggio 2000, la legge n° 239 del 23 agosto 2004, il Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006, il Decreto Legislativo n° 112 del 25 giugno 2008, la legge n° 133 del 06 agosto 2008, la legge n° 183 del 12 novembre 2011, disposizioni legislative che riconoscevano e conferivano legittimità e poteri alle istituzioni locali;

**PRESO** atto che la legge n° 99 del 23 luglio 2009 ha limitato il diritto, riconosciuto dalla legge n° 239 del 23 agosto 2004, di partecipazione ai processi amministrativi, al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione;

**RILEVATO** che all'attualità lo "Sblocca Italia" sembra estromettere completamente gli Enti Locali dalla partecipazione ad ogni procedimento con ciò evidenziandosi contrasto con l'art. 118 della Costituzione disciplinante l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni, da parte dello Stato, può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "*la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali*" (Corte Cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

**CONSIDERATO**, in particolare, che l'art. 38 della legge n° 164 del 11 novembre 2014 ingenera forti dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni;

**CONSTATATO** che la Regione Puglia, nel corso degli ultimi mesi, ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale la legittimità degli artt. 37 e 38 della legge n°164 dell'11 novembre 2014 e il conseguente decreto del MISE del 25 marzo 2015 (di attuazione dell'art. 38 dello "Sblocca Italia");

**PRESO** atto che gli artt. 37 e 38 dello "Sblocca Italia" sono stati impugnati, davanti alla Corte Costituzionale, anche da parte delle Regioni Abruzzo, Lombardia, Veneto, Marche e Campania;

**RAMMENTATO** che nel passato ed in numerose e partecipate manifestazioni pubbliche, i cittadini pugliesi hanno espresso la propria contrarietà allo sfruttamento petrolifero dei propri

territori, ed oggi, alla luce di quanto sopra, rinnovano la propria preoccupazione, pronti a contrastare tali iniziative indesiderate;

**CONSIDERATO** che già in passato diverse Regioni che si affacciano sul Mare Adriatico (Puglia, Abruzzo, Marche, Veneto, Molise) hanno manifestato, anche con le proprie istituzioni ed a mezzo di una proposta di legge nazionale, la propria contrarietà allo sfruttamento petrolifero dei propri territori;

**CONSTATATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, solo ultimamente durante il mese di giugno 2015, ha espresso la compatibilità ambientale al Programma dei Lavori seguenti:

- "Permesso di prospezione denominato d1 F.P -.SP, situato nel Mare Adriatico al largo delle coste di Abruzzo, Molise e Puglia, presentato dalla Società Spectrum Geo Ltd" (decreto 0000103 del 3 giugno 2015)";

- "Permessi di prospezione denominati F.R 39.NP e F.R 40.NP, situati nel Mare Adriatico al largo della costa tra Monopoli e Brindisi, presentati dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd" (decreto 0000104 dell'8 giugno 2015)";

- "Permesso di prospezione denominato d66 F.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Monopoli, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd" (decreto 0000105 dell'8 giugno 2015)";

- "Permesso di prospezione denominato d61 F.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Brindisi, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd" (decreto 0000106 dell'8 giugno 2015)";

- "Permesso di prospezione denominato d65 F.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Brindisi, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd" (decreto 0000107 del 10 giugno 2015)";

- "Permesso di prospezione denominato d60 F.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Brindisi, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd" (decreto 0000109 dell'11 giugno 2015)";

- "Permesso di prospezione denominato d2 F.P -.PG, situato nel Mare Adriatico al largo dell'intera costa pugliese, presentato dalla Società Petroleum Geo – Service Asia Pacific" (decreto 0000120 del 12 giugno 2015)";

- "Permesso di prospezione denominato d149 D.R -.NP, situato nel Mare Adriatico al largo della costa tra Mola di Bari e Brindisi, presentato dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd" (decreto 0000121 del 12/06/2015)";

- "Permesso di prospezione denominato d79 F.R -.EN, situato nel Mar Ionio Settentrionale, presentato dalla Società Enel Longanesi Developments s.r.l." (decreto 0000122 del 12/06/2015)";

**RILEVATO** che diverse altre istanze di VIA, legate alle prospezioni petrolifere ed interessanti il territorio e i mari antistanti la costa pugliese, sono in fase di valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico;

**DATO** atto che la presente proposta di provvedimento è corredata del parere favorevolmente reso, ex art. 49 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Dirigente Area Urbanistica;

**CONSIDERATO** che la predetta proposta di provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile non comportando introiti economici né prevedendo impegni di spesa;

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri e dell'Assessore al ramo, come da allegata resocontazione dattiloscritta

Con il risultato della votazione così come innanzi accertato e proclamato dal Vice Presidente

### **DELIBERA**

- 1) di **SOLLECITARE** il Presidente della Giunta Regionale Pugliese e, di concerto le Province e le Città Metropolitane competenti per territorio, ad impugnare innanzi al TAR, tutti i decreti di compatibilità ambientale rilasciati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le attività di prospezione petrolifera ad effettuarsi al largo delle coste pugliesi, nonché a promuovere ogni altra azione utile volta a scongiurare la possibilità che i relativi procedimenti amministrativi in corso si concludano con esito positivo;
- 2) di **SOLLECITARE** il sunnominato Presidente della Giunta Regionale Pugliese ad impugnare, dinanzi alla Corte Costituzionale, ogni altro atto conseguente alla Legge 11 novembre 2014, n° 164, ritenuto lesivo dei diritti costituzionalmente garantiti agli Enti Locali;
- 3) di **SOLLECITARE** il Presidente della Giunta Regionale Pugliese per promuovere un intervento legislativo del Parlamento nazionale di modifica del decreto "Sblocca Italia" in favore di una politica energetica nazionale che non contempra le trivellazioni petrolifere fra le proprie attività strategiche, con ciò coinvolgendo anche le altre Regioni;
- 4) di **SOLLECITARE** il Presidente della Giunta Regionale Pugliese a coinvolgere le altre Regioni nel promuovere una consultazione transfrontaliera per consentire l'uso non conflittuale dei mari comuni a diversi Paesi;
- 5) di **SOLLECITARE** il Presidente della Giunta Regionale Pugliese a promuovere, a causa della assoluta urgenza determinata dall'accelerazione di una serie di procedure di VIA che renderebbero tardivi i rimedi legislativi e transfrontalieri citati, processi di consultazione della volontà popolare, quali i referendum abrogativi, coinvolgendo anche altre Regioni;
- 6) di **ESPRIMERE** la propria assoluta e totale contrarietà a politiche energetiche basate sulle attività di prospezione, ricerca ed estrazione degli idrocarburi liquidi e gassosi;
- 7) di **INVIARE** urgentemente copia della presente delibera consiliare al sig. Presidente della Giunta Regionale Pugliese per gli atti conseguenti.

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento, essendo esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, **il Vice Presidente** dichiara la seduta terminata.

Sono le ore 18,35.

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "Attività di prospezione petrolifera al largo delle coste pugliesi. Determinazioni".**

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno. Oggetto: "Attività di prospezione petrolifera al largo delle coste pugliesi. Determinazioni".

Il relatore è il Sindaco. La diamo per letta, quindi ci sono interventi? C'è un intervento. Consigliere con il numero 44, Lima. Prego.

**LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale**

Sì, solo per avere un chiarimento dal Partito Democratico, visto che comunque è un provvedimento del governo Renzi, volevo capire un po' la posizione del PD su questa questione. E poi vorrei capire questo... non vorrei che fosse un "no" a prescindere, come di solito la sinistra radicale ci ha abituato in tutti questi anni, un po' come sui termovalorizzatori, un po' come sulla cemenzeria, volevo un po' capire su questa questione, insomma, il P.D., qual era la posizione del P.D., quella ufficiale, quella tranese, a meno che non volesse farsi citare testualmente il signor Senatore Azzollini, farsi "pischiare in testa" dal proprio segretario di partito, ancora una volta. Grazie.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Scusate Consiglieri, ci sono altri interventi? Numero 51, Consigliere Di Lernia.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

E ci risiamo!

Dopo le prese di distanza dal voto contrario dei senatori P.D. sulla richiesta d'arresto per Azzollini, eccone un'altra. La presa di distanza del centrosinistra tranese dallo "sblocca Italia", decreto che questo governo si sta vendendo da un anno come toccasana per l'ambiente e per la ripresa delle attività produttive. Ci fa piacere che finalmente possiate scoprire le bugie di questo governo, salvo non avere il coraggio di prendere le distanze dalle capacità mediatiche del Presidente, dal simbolo del P.D. e soprattutto e dai tanti milioni di euro dei rimborsi elettorali, che utilizzate per finanziare le vostre campagne elettorali. Ci fa piacere che abbiate definito incostituzionale lo "sblocca Italia" di Renzi nelle vostre considerazioni. Ci fa piacere che abbiate constatato che i permessi di prospezione siano già stati autorizzati due mesi fa.

Pensate che come il locale meet-up del Movimento 5 Stelle, già nel luglio 2013 per il tramite dell'Onorevole Giuseppe D'Ambrosio, avevamo proposto interrogazione parlamentare al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché al Ministro dello Sviluppo economico, in merito alle attività di prospezione e successiva esecuzione di trivellazioni da parte della Northen Petroleum. Su determinate tematiche non saremo mai insensibili. E pertanto voteremo favorevolmente a questa delibera, ma non possiamo fare a meno di notare che la vostra tardiva sollecitudine, ha lo stesso valore dell'interesse mostrato per il furto del gattino di peluche di Osvaldo Bevilacqua.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Grazie Consigliere Di Lernia. Ha chiesto di parlare il Consigliere numero 11, De Laurentis. Prego.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, Sindaco. Questo provvedimento è un provvedimento che va sicuramente a tutela del territorio e noi, prima di essere iscritti del Partito Democratico o di qualsiasi altro partito, siamo cittadini di questa città, di questo territorio e abbiamo interesse a difendere il territorio. Se voi ritenete che l'appartenenza ad un partito debba essere una... come dire, bisogna essere dei dipendenti del partito e fare esattamente quello che dice il padrone, noi non siamo schiavi di nessuno. Quindi per noi viene prima il territorio, viene prima la nostra comunità e poi l'appartenenza al partito. Io presumo, credo che il governo, nonché il parlamento, quando ha votato quel provvedimento, non ha fatto delle attente valutazioni. Probabilmente ha pensato bene di autorizzare determinate attività per l'interesse comune dell'Italia, ma probabilmente a volte l'interesse comune di una nazione cozza con l'interesse particolare del territorio. Noi tuteliamo il territorio.

Riguardo all'aspetto incostituzionale, la delibera non parla di incostituzionalità. Dice esattamente, la delibera: *"Sembra compromettere completamente gli enti locali dalla partecipazione, in contrasto con l'articolo della Costituzione"*. Sembra. C'è una attenta valutazione, è stato fatto un ricorso. Se verrà dichiarato incostituzionale, potremo dire che è incostituzionale. A noi sembra. Probabilmente potrebbe anche non essere così. Noi, in ogni caso, proponiamo questa delibera, anche in contrasto con quanto fatto dal governo, a tutela del territorio. Voi fate quello che volete, se volete approvare la delibera, ci fa piacere. Anche voi evidentemente sarete impegnati nella tutela del territorio. Altrimenti noi non prendiamo mai posizioni preconcrete perché così ci hanno detto dall'alto. Noi facciamo tutto nell'interesse della comunità. Questo era quello che volevo dirvi. Grazie.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Consigliere numero 28, postazione numero 28, Francesco Laurora. Prego.

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

A noi fa piacere che ci sono dei movimenti e partiti che, da una certa data in poi, diciamo, hanno mostrato una certa sensibilità alle problematiche ambientali. Per quanto concerne questa proposta, consigliere Di Lernia, è stata una iniziativa dei Verdi a farla portare in Consiglio Comunale. E tenga presente che se il deputato, parlamentare D'Ambrosio si è interessato nel 2013, noi ci stiamo interessando sin dal 2012. Quindi diciamo che c'è un movimento, è un partito che di questi temi, diciamo, ha tanto da insegnare a tutti quanti. Infatti io le leggo un articolo apparso il 22 ottobre, dove si scrive che, con nota protocollata il 1° marzo 2012, la Regione Puglia invitava il Comune di Trani – quindi questa è una questione che riviene dal 2012 – insieme a tutti gli altri pugliesi che si affacciano sull'Adriatico, ad esprimere le proprie valutazioni in ordine alla richiesta di via – valutazione impatto ambientale – fatta da una società americana, asiatica, insomma, da una società, per effettuare indagini geofisiche mediante sismica a riflessioni. All'esito della riunione, convocata dall'allora Assessore all'Ambiente, al quale parteciparono, per inciso, il rappresentante del Comune di Barletta e quello dei Verdi – quindi questo la dice lunga sulla sensibilità del governo di centrodestra che governava questa città a partecipare a queste problematiche – venne redatto un documento per esprimere il parere negativo alla proposta. Quindi, questo movimento sin dal 2012 invitava il Comune di Trani ad esprimere alla regione un parere negativo su queste ricerche, che poi qui si parla di ricerche, diamo la concessione per trent'anni, però poi si comincia, diciamo, dopo le ricerche avviene la trivellazione. Ora, tanto è vero che il 5 novembre 2014, nella passata consiliatura, i Verdi presentavano delle osservazioni, con annesso parere, perché il Ministero dell'Ambiente, la direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente per la tutela del Territorio e del Mare, con nota del

20.6.14, invitava la Regione Puglia a notiziare i Comuni interessati per esprimere un parere. L'Assessore all'ambiente faceva pervenire a tutti i Consiglieri Comunali questa nota. Solo i verdi ritenevano di poter depositare queste osservazioni. E, nelle osservazioni, si scriveva che in via preliminare si chiedeva che nel provvedimento conclusivo di via, venisse dichiarata l'incompatibilità ambientale del progetto a causa della insostenibilità degli impatti sulla fauna marina, e in applicazione del principio fondamentale della precauzione sancito dalla legge dell'Unione Europea. Art. 174 comma secondo del Trattato delle Unioni Europee. Cioè, se c'è motivo di, come dire, di pericolo, è chiaro che determinate autorizzazioni non vanno rilasciate.

Purtroppo il governo Renzi ha deciso... in campagna elettorale aveva detto che, praticamente, per le politiche energetiche doveva orientarsi su quelle alternative, e poi, con lo "Sblocca Italia", Renzi si è diretto verso petroli, idrocarburi e quant'altro. In America Obama pare sia di parere contrario. Quindi io, poiché sono il proponente, sono favorevole a questa presa d'atto e ad invitare il Comune di Trani ad inviare questa delibera alla Regione con parere negativo, per poi si spera che la Regione possa inviarlo anche al Ministero. Vi ringrazio.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Grazie Consigliere Laurora. Ha chiesto di intervenire postazione numero 53, Consigliere Procacci.

**PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale**

Per confermare il nostro voto favorevole alla delibera, non poteva essere altrimenti, anche considerando che il nostro movimento ha aderito ufficialmente alla rete No Petrolio Puglia, vorrei approfittare di questo intervento, visto che stiamo parlando di tematiche ambientali, di tutela della risorsa mare, vorrei approfittare di questa occasione per richiamare l'attenzione dell'amministrazione ad una problematica molto importante, che è quella dell'accesso alla risorsa mare. Anche quest'anno sono arrivate diverse segnalazioni, denunce da parte dei cittadini per l'impossibilità di accedere a buona parte della nostra costa, in particolare sulla litoranea a sud. Considerando anche la presenza in giunta di un Assessore che è deputato al demanio, e che peraltro ha una professionalità, un ruolo, o comunque aveva, non so se l'Assessore è in aspettativa, ma in ogni caso aveva certamente fino a poco fa, vorrei approfittare della presenza dell'Assessore intanto per chiedere un intervento deciso della pubblica amministrazione su questa tematica, e anche per avere delle risposte, ad esempio sulla occupazione, su alcune concessioni rilasciate sulla nostra costa, che francamente ritengo alquanto discutibili. Oggi noi ci stiamo preoccupando giustamente della difesa del nostro mare, il Sindaco ne ha fatto un cavallo di battaglia, era scritto nelle sue linee programmatiche. E be', questa estate, ad esempio, c'è stata una denuncia che ha fatto il giro del web, relativo ad una concessione, devo ritenere regolare, ma su cui vorremmo vederci chiaro, a proposito di una cabina in cemento edificata su uno scoglio nella zona sud, poco oltre la Mattinelle. Allora noi vorremmo capire, ad esempio, che tipo di concessione è stata concessa, è stata data e, ad esempio, se è regolare che in quella zona, in corrispondenza di questa cabina, ci siano delle transenne cementate sugli scogli, che impediscono di fatto l'accesso a quella zona di mare, a quello scoglio. Allora, noi vorremmo che l'Assessore e il Sindaco su questo, considerando anche il Sindaco è il responsabile del demanio, vorremmo capire, vederci chiaro, noi su questo presenteremo certamente nei prossimi giorni una interrogazione perché vorremmo capire qual è la situazione lì, e se, soprattutto, è regolare la presenza di quelle transenne cementate, inamovibili.

Detto questo, poi, apprezzo lo sforzo che si sta facendo in questi giorni sulla questione degli scarichi a mare, ma anche su questo abbiamo letto dalle cronache degli interventi che sono stati

fatti nella zona del porto, questi controlli in via Zanardelli, nella zona del porto. Si leggeva nelle cronache che sono stati individuati degli scarichi abusivi. Ecco, noi vorremmo capire, ad esempio, se il Sindaco... no, non è così? Vedo il sindaco scuotere la testa. Comunque, le cronache parlavano di individuazione scarichi abusivi, notizia che non mi sembra sia stata smentita. E se fosse così, vorrei capire se è stato già presentato un esposto su questo, so che ci sono delle... la capitaneria sta facendo dei controlli, però ritengo che anche su questo vada presentato un esposto, perché ritengo la cosa di una particolare gravità. E allora, visto che ci accingiamo ad approvare questa delibera, chiederei uno sforzo dell'amministrazione su questa tematica, perché gli accessi al mare sono, ritengo, altrettanto importanti rispetto alla tutela di questa risorsa.

Chiudo il mio intervento chiedendo all'amministrazione, sempre a proposito di accessi, la possibilità di affrontare una volta per tutte, la questione dell'ex istituto psicopedagogico, una porzione di territorio che potrebbe offrire un importante accesso alla nostra risorsa mare, un immobile di proprietà della provincia, abbandonato credo da oltre vent'anni, e che probabilmente, considerando anche, ritengo, la vicinanza politica del Presidente della Provincia a questa amministrazione, ritengo che si possa intavolare un discorso per pensare, ad esempio, visto che quella struttura è sicuramente irrecuperabile, di abbattere la struttura, nelle more dell'eventuale vendita del terreno, del suolo, la possibilità di abbattere, di discutere con la Provincia della possibilità di demolire quella struttura e di liberare l'accesso, in modo tale da recuperare una grossa porzione della nostra litoranea, tra l'altro una porzione, un tratto di litoranea tra i più pregevoli della nostra costa. Grazie.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Grazie Consigliere Procacci. Postazione numero 30, Consigliere Lops. Prego.

**LOPS MICHELE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi. Io lodo l'iniziativa di questa amministrazione per aver riscritto questo punto nel primo Consiglio Comunale, anche se siamo alla seconda seduta, comunque il primo Consiglio Comunale, e questo dimostra la grande sensibilità, diciamo, di questa amministrazione nei confronti, diciamo, di problematiche che riguardano l'ambiente in cui noi viviamo. Non dimentichiamo che l'attività di prospezione petrolifera può avere effetti davvero dannosi per la salute dell'uomo, ma non solo, anche per quanto riguarda la pesca. Anche perché le tecniche per arrivare poi al giacimento e alla estrazione sono fortemente inquinanti e fortemente invasive, che disturbano anche la fauna marina, nel senso che i pesci si allontanano dai loro progenitori, dai loro genitori. E quindi ne potrebbe... questo potrebbe causare anche un enorme danno per la pesca, su cui si fonda anche l'economia cittadina. Quindi, io con questo intervento, chiaramente volevo, oltre che plaudire alla amministrazione, anche dire che la legislazione italiana certamente non va incontro alle politiche, diciamo, di difesa del territorio, ma comunque sia, cerca di tutelare anche gli interessi dei grandi petrolieri, in quanto le royalty che si ricaverebbero da questo tipo di attività in Italia, voi immaginate, fino a 50 mila tonnellate, se non vado errato, nulla è dovuto allo Stato. E poi, oltre, avremmo delle royalty del 4%, che non riuscirebbero neanche a coprire un eventuale danno che questa attività potrebbe arrecare al territorio. Per cui, in questo mio intervento, io preannuncio il voto sicuramente favorevole. Grazie.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Ha chiesto di intervenire la postazione numero 43, Consigliere De Toma. Prego.

**DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

Grazie, Vice Presidente del Consiglio. Anche a nome di Forza Italia, preannuncio il voto favorevole a tale delibera. Siamo sicuramente contrari a tale attività. Oltre i rischi di cui parlava il Consigliere Lops, ci sono anche i rischi di danni alle placche, cioè, se sono attività di introspezione molto profonde, potrebbero queste provocare anche eventuali terremoti. Quindi oltre i rischi alla fauna, di cui parlava il Consigliere Lops.

Anche se fuori argomento, ho apprezzato l'intervento del Consigliere Procacci e sull'argomento, sulla tematica del demanio a Trani, riteniamo – e lo dico con grande schiettezza e grande obiettività – una risorsa la presenza dell'Assessore Bologna in tale ruolo, sapendo del suo impegno attivo in Regione. Quindi ci auguriamo che la sua attività ci possa dare un chiarimento anche sull'effettiva produttività degli uffici comunali in tal senso, su questa problematica in generale del demanio. Grazie. Quindi riconfermo il voto positivo, comunque, alla delibera che andiamo adesso a votare, a nome di Forza Italia. Grazie.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Grazie Consigliere. Postazione numero 19, Consigliere Briguglio.

**BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Veramente va un plauso al Sindaco per aver portato in questo Consiglio Comunale questa delibera. Una delibera che non è di prerogativa solo di alcuni partiti, come poco fa 5 Stelle diceva di avere prerogativa in tutto. Io credo che chiunque, di appartenenza o no, di fronte a questo deve avere un senso civico e il senso civico è quello di tutelare il territorio. Questa amministrazione si è ben piazzata sotto questo aspetto, abbiamo dato lustro in questi dieci giorni di fare un controllo, fare un controllo delle fogne, fare un controllo dei depuratori, anche se sono solo ricognitivi, cosa che in altre amministrazioni non credo che sia stato fatto nei primi giorni di Consiglio Comunale. Per cui, Sindaco, continui sotto questo aspetto e sicuramente la salute e la tutela dell'ambiente non può essere prerogativa di nessuno, se non di pochi che hanno volontà di farlo. Grazie.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Grazie Consigliere Briguglio. L'Assessore Bologna vuole intervenire. Numero 7.

**BOLOGNA RAFFAELLA – Assessore**

Allora, intanto grazie per tutta una serie di apprezzamenti. Io continuo a lavorare in Regione perché effettivamente la mia professionalità non si spegne, anche quando dovessi andare in aspettativa, comunque il bagaglio culturale rimane fundamentalmente appresso a me, me lo porto. Una questione da puntualizzare è quella degli scarichi. In realtà le capitanerie di porto, o meglio, la Direzione Marittima Regionale sta facendo, sta sottoscrivendo una convenzione con la Regione Puglia, Ufficio Demanio marittimo regionale, innescata dall'alta professionalità, pianificazione delle coste, a proposito della individuazione eventuale, e segnalazione ai fini delle verifiche conseguenti, di tutti gli scarichi a mare, autorizzati o ovviamente abusivi. Gli abusivi sono derivati dal fatto che, non avendo riscontro ufficiale da parte, per esempio, della Provincia o una serie di verifiche documentali, vanno segnalati per i dovuti provvedimenti. Quindi, se eventualmente dovessero essere riscontrate delle segnalazioni, saranno fatte sia alla Direzione Marittima Regionale, sia all'Ufficio Demanio Marittimo Regionale, sia alle competenti strutture provinciali e comunali. Questo per quanto riguarda gli scarichi.

A proposito della questione accessi alla costa, questa rilevazione va fatta all'interno della pianificazione comunale costiera, che effettivamente è in itinere e che è un po' lenta, diciamo. Ha avuto un inizio un po' lento, è un po' un diesel, e che da febbraio 2014 effettivamente va ripristinata, va ripresa, va riattivata, la stiamo sollecitando e in qualche modo dovrà essere portata a termine. Quindi è un impegno della nuova amministrazione, sebbene rivenga dalla precedente, perché la sottoscrizione del contratto è stata fatta nel febbraio 2014. A proposito della piattaforma, in realtà non è mai stato segnalato nulla. È vero che ci sono delle informazioni, delle notizie, delle segnalazioni giornalistiche, però è anche vero che fatta una formale ricognizione. E questo, probabilmente, sarà impegno dell'amministrazione. La piattaforma di cemento. La cabina, la piattaforma sugli scogli. Ovviamente tutto quello che... in realtà tutte queste individuazioni vanno inserite nel piano comunale delle coste e vanno ovviamente presi i dovuti provvedimenti. Cioè, se sono reati ambientali, e quindi vanno segnalati alla Procura della Repubblica per i provvedimenti di conseguenza, va fatto questo passaggio, cioè individuazione e segnalazione. Nel caso invece fossero elementi provvisori, o provvisori, o temporanei o altro, vanno semplicemente segnalati e rimossi, come per esempio credo che sia i massi, quelli che segnalava che impediscono il passaggio. Le transenne, in realtà però sono definite amovibili, nel senso che qualunque cosa può essere rimossa, se ovviamente si interviene...

#### INTERVENTO

(fuori microfono)

**BOLOGNA RAFFAELLA – Assessore**

Io in realtà, dal punto di vista operativo direi che una definita demolizione è esattamente quello che poi deve essere fatto ai fini della rimozione dell'impedimento. Se l'impedimento è fisicamente rimovibile, e il presidio che deve essere preso è quello della rimovibilità, ovviamente deve essere preso questo tipo di provvedimento. Poi va fatto un sopralluogo, va fatta una verifica. Certamente il cemento non si è formato lì, qualcuno l'ha messo. E come l'ha messo, deve necessariamente essere rimosso, ovviamente.

#### INTERVENTO

(fuori microfono)

**BOLOGNA RAFFAELLA - Assessore**

A proposito di questa questione... no, attenzione, le questioni che riguardano le concessioni demaniali vanno analizzate singolarmente nel caso specifico. Siccome non esiste un provvedimento di rinnovo perché il rinnovo automatico delle concessioni demaniali marittime non esiste più dal 2009, cioè dal recepimento della direttiva servizi e della direttiva Bolkestein. Esiste un cosiddetto "rinnovo oggettivo", e cioè quello dell'amministrazione può fare dal punto di vista della sostanza della concessione. Cioè, il titolo concessorio non viene più rinnovato al diretto interessato, ma viene messo a bando per la sua consistenza. Il piano comunale delle coste serve esattamente a questo, a risagomare tutti gli eventuali spazi economici, al fine di metterli in pubblicazione perché chiunque possa legittimamente aspirare all'acquisizione di questo titolo.

#### INTERVENTO

Possiamo chiedere una copia di questa concessione?

**BOLOGNA RAFFAELLA – Assessore**

Se esiste questo tipo di provvedimento...

**INTERVENTO**

(fuori microfono)

**BOLOGNA RAFFAELLA – Assessore**

Esattamente, ma io sto dicendo proprio questo. Va bene, la verifichiamo

**INTERVENTO**

(fuori microfono)

**BOLOGNA RAFFAELLA – Assessore**

Sarà una sua curiosità, ma sarà mia cura verificarlo insieme a lei, ovviamente.

Un'altra questione, se posso puntualizzare, è la questione che riguarda...

**INTERVENTO**

(fuori microfono)

**BOLOGNA RAFFAELLA – Assessore**

Assolutamente, la cura mia è ovviamente insieme a lei perché mi ha fatto una questione, sarà assolutamente in discussione.

Una questione a proposito dei paletti la posso...? Visto che sono stata tirata in ballo in maniera assolutamente peregrina, la questione paletti a Marechiaro va definita in altra maniera, e cioè quella porzione di accesso andava autorizzata diversamente, cioè andava verificato che ci fossero le distanze e le configurazioni adeguate, cioè i paletti andavano messi in un'altra maniera, perché l'accessibilità deve essere assoluta e piena. L'inibizione all'accesso carrabile va individuato con un dispositivo che non è quello previsto, perché nell'ambito del piano comunale delle coste, tutti gli accessi vanno individuati diversamente. Quindi adesso verifichiamo questi paletti, se sono della misura e nella distanza corretti, altrimenti vanno in qualche modo... se mi fa finire... sono stati individuati come un presidio, diciamo, occasionale. Siccome il presidio è stato messo con un lucchetto, sarà assolutamente amovibile, credo che lo sia, perché io personalmente non ho fatto un sopralluogo, né prima, né durante la posa in opera, però assolutamente sarà fatta questa verifica. Il dissuasore, per intenderci, non poteva essere messo a salita e discesa, perché altrimenti avrebbe dovuto essere sbancata la parte di banchina. Solo questo.

**CAPONE LUCIANA – Vice Presidente**

Grazie Assessore. Interventi conclusi, possiamo procedere alle operazioni di voto.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
PROCACCI ANTONIO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE

MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE

All'unanimità è risultato favorevole la deliberazione del Consiglio numero 7 all'ordine del giorno.  
Alle ore 18:35 viene conclusa l'adunanza ordinaria del Consiglio Comunale. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Angela Ettore

V.  
IL PRESIDENTE

F.to Rag. Luciana Capone

N° 3551 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal - 9 SET 2015 al 24 SET 2015

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, - 9 SET 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Caselino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, - 9 SET 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

dott. Carlo Caselino